

## Siamo in mano a De Gennaro

Giuseppe Aragno

06-07-2012

Adesso lo sappiamo, ce l'ha spiegato la Cassazione con una chiarezza che sfiora l'arroganza: se uno qualunque tra noi mente ai giudici in Tribunale, falsifica prove per incastrare un poliziotto, colpisce anche solo per sbaglio un agente, racconta frottole a ruota libera per salvare i suoi complici, beh, non ci sono dubbi: se è scoperto, finisce in galera per direttissima e ci resta un bel po' di tempo. Per tutti è un delinquente e paga ciò che ha da pagare.

Bello, brutto, non sto qui a cavillare, però lo dico chiaro: non sono un forcaiolo, non invoco il carcere a la barbarie della pena afflittiva e la galera come vendetta non mi sta bene né per me, né per altri. Sta di fatto, però, che da noi la famosa giustizia che è uguale per tutti ha la bilancia coi pesi truccati. E non fingete stupore, non fate gli scandalizzati, non chiedete perché; lo sapete meglio di me, l'ha spiegato anche a voi la Cassazione: una banda di delinquenti in divisa può massacrare centottanta cittadini inermi, operare sessanta fermi ingiustificati, costruire prove fasulle a tavolino, sviare indagini, concordare false testimonianze e chi più ne ha, più ne metta, bene, tutto ciò che gli può capitare è una condanna per falso emessa, sia ben chiaro, solo quando i reati sono andati in prescrizione.

Questo è: un'intera catena di comando, su, ai vertici delle forze dell'ordine, si copre di vergogna e non accade praticamente nulla.

Adesso lo sappiamo, ce l'ha chiarito la Cassazione con una evidenza che gela il sangue nelle vene: se una banda di farabutti in divisa si comporta peggio degli sgherri di Pinochet, il loro capo, l'uomo che, se non altro, ha la responsabilità morale di ciò che accade in piazza, non si dimette e non viene dimesso. Il Presidente della Repubblica, di solito così loquace, se ne sta a bocca chiusa, la piazza non s'arroventa, il valoroso funzionario riceve la nomina a sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con la delega dei servizi per la sicurezza e tutto va bene madama la marchesa.

D'accordo, si può anche fingere di non saperlo, però è evidente: da oggi nessun cittadino può sentirsi al sicuro sotto il cielo d'Italia.